

DATI, I VERI PROTAGONISTI DI UN'AZIENDA MANIFATTURIERA

LE IMPRESE SONO REALTÀ SEMPRE PIÙ COMPLESSE. PER ESPRIMERE TUTTO IL LORO POTENZIALE, SONO NECESSARI AVANZATI STRUMENTI DI RACCOLTA E ANALISI DEI "BIG DATA" MASSIMILIANO LUCE

Parte del gruppo Next Technology, Tesar SpA nasce e si evolve, nei suoi trent'anni di vita, nel mercato della digitalizzazione della produzione e dei sistemi informativi per la fabbrica. Si focalizza, in particolare, sui software dipartimentali quali Mes legati alla pianificazione, schedulazione, qualità, nonché agli applicativi per il collegamento con le macchine e le linee di produzione, come racconta il General Manager Gianmarco Celtana.

«Dalla nostra fondazione abbiamo sviluppato sistemi hardware e software che hanno il compito primario di semplificare la produzione di aziende del settore manifatturiero e indirizzarle nel percorso obbligatorio di maturazione verso il digitale. Non siamo una semplice software house, ma un'azienda strutturata con competenze sia nell'ambito informatico sia in quello delle Operations e dell'automazione», prosegue Celtana. «Stiamo parlando di skill necessari per interpretare l'evoluzione tecnologica, trovando la loro declinazione negli ambiti innovativi più disparati, che vanno dall'intelligenza artificiale al Machine Learning fino al Cloud e all'Industrial IoT. La ricerca e lo sviluppo rappresentano, in tal senso, un vero e proprio approdo verso nuovi mercati potenziali ed è per questo motivo che Tesar decide di rivolgere oltre il 15% degli utili in attività di R&D con un processo di innovazione strutturato».

«Uno dei nostri compiti quotidiani è quello



di compiere una ricerca costante e continuativa per individuare e impiegare le tecnologie più evolute, nonché le più mature e adatte al mondo della produzione manifatturiera», aggiunge il Technical Manager Nicola Pietragalla. «Nel corso di questo delicato processo Tesar pone particolare attenzione a distinguere ciò che "va di moda" rispetto a ciò che concretamente può essere utile ed efficace in un contesto così complesso e vario. Quando qualcosa di nuovo si fa strada in modo evidente nel panorama tecnologico, Tesar ne valuta in primis la maturità al fine di un utilizzo in ambito industriale. Nei nostri laboratori si articolano svariate ipotesi di sviluppo, ma

nel Mes sono implementate e rese disponibili ai clienti solo tecnologie che portino benefici effettivi valutando tutte le eventuali controindicazioni».

SUPERARE COMPLESSITÀ CON IL MES

Da qui nasce la sfida fondamentale di Tesar. «Oggi la tecnologia offre molto», sottolinea Celtana, «è necessario non riprodurre quanto già disponibile sul mercato, ma saper innovare per supportare il mondo manifatturiero che, per restare protagonista nello scenario mondiale, almeno in Occidente, non può che puntare su due elementi, qualità elevata e flessibilità che solo la digitalizzazione può supportare e, per

SIETE PREPARATI PER L'INTERCONNESSIONE?

In virtù del paradigma di Industria 4.0 il lavoro di Tesar «si è spostato e si sta ancora muovendo verso il ruolo di system integrator di fabbrica», spiega Pietragalla. «La necessità di interconnettere i vari sistemi sul campo e di renderli più intelligenti ha colto impreparato perfino qualche costruttore di macchine. Noi le macchine le abbiamo sempre collegate ai sistemi informativi aziendali e siamo quindi in prima linea in questa nuova frontiera dell'evoluzione di fabbrica. C'è da dire che l'effetto finale della distribuzione capillare delle informazioni che transitano tra macchine, sistemi logistici ed Erp aziendali è stupefacente: ogni componente dei reparti produttivi sembra “sapere” esattamente ciò che deve fare in ogni istante».



A sinistra, Gianmarco Celtana, General Manager di Tesar



Al centro, il Sales Manager di Tesar Massimo Cenci



A destra, Nicola Pietragalla, Technical Manager di Tesar

questo, la parola d'ordine è innovazione». Le richieste delle imprese presentano spesso numerose diversificazioni e sfaccettature, come spiega il Sales Manager Massimo Cenci. «Gli standard di qualità sempre più elevati, la tracciabilità di prodotto e processo, l'analisi delle performance, la riduzione dei costi, la capacità di riconfigurare i processi produttivi sono temi che portano sempre di più le aziende ad avere bisogno di strumenti che consentano di esprimere tutto il potenziale in essere e di gestire al meglio le loro complessità». Questo potenziale va ricercato, in primis, nelle risorse a disposizione in azienda - macchine nuove e performanti, personale qualificato e così via - ma anche, e soprattutto, nell'opportunità messa a disposizione dal processo di raccolta e analisi dei dati, dall'interconnessione e cooperazione tra le risorse, dall'integrazione dei processi e dalla ridu-

zione dei tempi di valutazione e di reazione». Rivolgendosi ad aziende produttive di ogni settore, Tesar comprende le esperienze diversificate, sintetizzandole in un prodotto flessibile e altamente configurabile in grado di mantenere le specificità di ogni ambito e creando le giuste verticalizzazioni nei diversi processi industriali. A ispirare Tesar vi è un principio ben preciso: «L'evoluzione è rapida e va colta con altrettanta velocità per non perdere le opportunità che le nuove soluzioni software possono offrire», come spiega Pietragalla. «Negli anni è cambiato il paradigma: una volta bisognava intuire un problema potenziale, quindi si modellava un sistema software specifico per monitorarlo e prevenirlo. Oggi è il sistema stesso che, senza necessariamente sapere quale correlazione cercare a priori, suggerisce i punti sui quali porre l'attenzione. Gli ambienti di fab-

brica che beneficiano di queste soluzioni sono quindi guidati, coordinati, efficienti e supportano meglio il turnover degli operatori, poiché è il sistema che dà indicazioni su ciò che va fatto, non necessariamente l'esperienza», dice Pietragalla.

PROFESSIONE DATA SCIENTIST

Per affrontare in modo competitivo il nuovo scenario di mercato Industria 4.0, Tesar segue con attenzione anche il tema della formazione interna. «Abbiamo dovuto aggiornare le nostre competenze, anche attraverso la collaborazione con aziende e università che affrontano le tematiche di trasformazione digitale in modo concreto, al fine di promuovere quella conoscenza e cultura in continua evoluzione che caratterizza il nostro mondo», afferma Pietragalla. «È stato inoltre imprescindibile l'inserimento nel nostro team di esperti

COLLABORAZIONI IN CORSO

Da circa tre anni Tesar ha stretto una forte collaborazione con l'Università Cattaneo di Castellanza, in provincia di Varese. Obiettivo di questa partnership è creare scambio continuativo e diffusione di conoscenza ad alto valore concreto, di fatto un processo di condivisione in grado di valorizzare, da una parte, le skill di Tesar, che quotidianamente mette a punto tecnologie per il mondo Industria 4.0, e, dall'altra, quelle di un istituto universitario che, a sua volta, implementa la ricerca e lo sviluppo in tale ambito. Il tutto con l'obiettivo di promuovere la formazione e la diffusione della cultura del mondo Digital Manufacturing.

nell'ambito Analytics: il Data Scientist è una vera, nuova, indiscussa professione che trova vita grazie all'innunerevole quantità di informazioni utili che si possono estrapolare dalle analisi dei dati, come predizioni, suggerimenti migliorativi, individuazione di nuovi problemi, riconoscimento di situazioni particolari e così via». Trasformare i dati in informazioni risulta, perciò, decisivo. «Parliamo proprio di integrazione degli strumenti di business intelligence che possano supportare i clienti nel valorizzare i dati raccolti al fine di generare vera conoscenza e favorire così azioni e cambiamenti concreti in azienda», sottolinea Cenci.

C'È ANCORA DA FARE PER IL DIGITALE

Il mercato, del resto, sta vivendo una lunga stagione positiva. «La grande euforia che si è vista sia nel 2017 sia nel 2018 si è confermata anche nel 2019: oggi vediamo meno progetti, ma più articolati, che sfruttano le fasi già intraprese negli anni passati», racconta Celtana. «Rimane importante accompagnare le aziende di produzione a implementare i nuovi strumenti informativi che così tanto possono aiutare la governance della produzione».

Celtana prosegue sottolineando che negli ultimi anni le aziende italiane hanno vissuto, in generale, un periodo favorevole. «Gli incentivi legati al mondo 4.0 hanno aiutato ancora di più a investire in tecnologia, contribuendo a diffondere maggiore consapevolezza e cultura riguardo le necessità del mercato, oltre che i vantaggi derivanti da un certo approccio di gestione della fabbrica. La percezione è che le aziende abbiano ancora parecchio lavoro davanti a loro nel percorso di trasformazione digitale, stanno quindi continuando ad investire e questo è un segnale decisamente incoraggiante».

Tesar proseguirà nel suo cammino con obiettivi dichiarati, come illustra Celtana, ad esempio quello di incrementare i risultati degli ultimi anni, dimostrando quanto sia importante non soltanto la crescita del mercato, ma anche la strategia legata all'innovazione che abbia come fine un risultato concreto sui processi di produzione. «Proprio in questa ottica», anticipa Celtana, «è previsto il lancio di un nuovo prodotto che riteniamo possa apportare alle aziende vantaggi importanti, poiché verrà ribaltato lo stato dell'arte dell'IT sulle Operations. Ma per saperne di più bisognerà attendere ancora qualche mese». Ogni anno Tesar rilascia almeno una novità d'avanguardia. «L'anno scorso è stato l'anno di i4Human, la soluzione wearable su smartwatch che è valsa anche una menzione al TG1», aggiunge Cenci. «Il 2019 non sarà da meno, anzi, verso la fine dell'anno rilasceremo in anteprima diverse novità degne di nota».

Infine, per i prossimi tre anni, Tesar sarà presente come membro del Competence Center Made guidato dal Politecnico di Milano, istituzione che riunisce le eccellenze italiane nell'ambito delle soluzioni e dei servizi per la digitalizzazione delle imprese. Tesar sarà presente proprio per quanto riguarda l'ambito Mes. ■



Il system integrator Tesar ha sede a Busto Arsizio, in provincia di Varese